

Data dell'ultimo aggiornamento : 2014

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (2014 – 2016)

Documento approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione

Sommario

1. Introduzione: Contesto Normativo.	3
2. I Dati.....	4
2.1. Profili e Ambiti di Trasparenza	4
2.2. Amministrazione Trasparente	5
2.3. Limiti e caratteristiche dei Dati (modalità di pubblicazione).....	6
2.4. Tabella riepilogativa (prospetto) dei dati pubblicati online ed indicazioni operative	8
3. Procedimento di elaborazione e di adozione del Programma ed organi coinvolti	9
3.1. Gli obiettivi strategici posti dagli organi centrali negli atti di indirizzo e i collegamenti con il piano della performance	9
3.2. Gruppo Tecnico ed Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma	9
3.3. Iter di approvazione del Programma.....	10
4. Le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità	11
4.1. Giornate della Trasparenza	11
4.2. Attività di promozione, diffusione e formazione (del Programma triennale e dei dati).....	11
5. Ascolto degli stakeholder	11
6. Sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del programma	12
Allegato 1.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. Introduzione: Contesto Normativo.

Riferimenti normativi specifici attinenti alla trasparenza in generale sono costituiti dai seguenti provvedimenti di legge:

- a) la [Legge 241 del 7 agosto 1990](#) e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- b) la [Legge 18 giugno 2009, n. 69](#) e s.m.i., recante *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*;
- c) il [D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82](#) e s.m.i., recante *“Codice dell’Amministrazione Digitale”*;

Nel corso dell’anno 2012 sono poi stati varati numerosi provvedimenti legislativi che hanno notevolmente ampliato il novero dei dati e delle informazioni tutte in senso lato da rendere pubbliche, al fine della massima trasparenza. Tra tutti, quello che ha avuto portata più dirimpante è la previsione della c.d. Amministrazione aperta, introdotta dall'[art. 18 del Decreto Legge 22.06.2012 n. 83](#) *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito con [Legge 07.08.2012 n. 134](#), che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni la pubblicazione sulla propria rete internet di una serie di dati relativamente alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l’attribuzione dei corrispettivi e compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all’art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241 ad enti pubblici e privati, di importo superiore a 1.000 euro nel corso dell’anno solare, a far data dall’entrata in vigore del Decreto stesso (26 giugno 2012).

Successivamente, la [Legge 6 novembre 2012 n. 190](#) *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* ha introdotto una serie di adempimenti per lo svolgimento di azioni di controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, azione che necessariamente prevede una stretta connessione con la trasparenza dell’attività amministrativa.

La stessa legge ha previsto che il Governo, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore, adotti un Decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Tale delega legislativa ha trovato compiuta applicazione con il varo del [D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33](#), in vigore dal 20/4/2013, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

Tale decreto può considerarsi, al tempo stesso, da una parte, una sorta di testo unico sulla trasparenza in cui vengono accorpati e riorganizzati una numerosa serie di adempimenti pubblicitari previsti da una pluralità di normative di dettaglio (si veda sopra), ma anche, d’altra parte, introduce ex novo ulteriori obblighi pubblicitari posti a carico degli enti pubblici.

“Ratio” di fondo del suddetto provvedimento di legge, è il perseguimento di una amministrazione del tipo “casa di vetro”, in modo da garantire a tutti i cittadini e professionisti di confrontare servizi, costi e tempi della pubblica amministrazione.

In particolare l’articolo 10 del D.Lgs. 33/2013 individua dettagliatamente il contenuto del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, cui sono tenute le varie pubbliche amministrazioni.

Tenendo dunque in considerazione le prescrizioni previste dalla legge in materia di trasparenza, delle disposizioni in materia di dati personali, delle indicazioni riportate nelle Linee Guida della [CIVIT](#) per la

predisposizione e l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e, in particolare, delle caratteristiche, delle funzioni svolte e della propria organizzazione, CET si impegna a:

1. pubblicare nella sezione del sito web denominata "Amministrazione Trasparente", il presente programma triennale secondo un formato aperto e standardizzato secondo le indicazioni delle "Linee Guida Siti Web" (paragrafo 5.2) e in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (cosiddetto Decreto Crescita 2.0 – Agenda Digitale);
2. pubblicare semestralmente lo stato di attuazione del programma (anch'esso in formato aperto e standard) e rendere disponibili per la consultazione anche gli stati di attuazione precedenti (tramite link);
3. inserire sul sito, in coerenza con i suddetti documenti, un prospetto riepilogativo che riporti in modo intuitivo le informazioni relative al Programma e al relativo stato di attuazione (con particolare riferimento a quelle iniziative che hanno impatto diretto e forniscono utilità agli *stakeholder*).

A conclusione della presente introduzione e in estrema sintesi, si anticipa che, nei successivi paragrafi, il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, farà riferimento in particolare a cinque dimensioni (applicazioni) della Trasparenza:

- 1) I dati pubblicati (oggetto delle iniziative all'insegna della trasparenza amministrativa) e gli strumenti utilizzati per perseguire l'obiettivo della trasparenza;
- 2) Il procedimento di elaborazione e adozione del programma;
- 3) Le iniziative per la promozione della cultura della trasparenza, della legalità e dell'integrità;
- 4) Le attività e le occasioni tese all'ascolto degli *stakeholder*;
- 5) Il sistema e le modalità di monitoraggio interno dell'attuazione del Programma.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 del D. Lgs. 33/2013, il Dirigente al quale è stato conferito l'incarico di "Responsabile della Trasparenza" è l'Ing. Luca Perni, Direttore del CET (mail luca.perni@consorzioenergiatoscana.it; tel. 055 353888).

2. I Dati

2.1. Profili e Ambiti di Trasparenza

Il CET, ai sensi del D.lgs. 33/2013, si impegna ad adottare e a dare attuazione alle seguenti iniziative al fine di garantire:

- 1) un adeguato livello di trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione;
- 2) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità al fine di prevenire ed eventualmente disvelare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi.

Il presente programma è inoltre un importante indicatore dell'andamento della *performance* del CET e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della *performance*.

Le iniziative, organizzate secondo "profili di trasparenza", pianificate secondo un'ottica di breve (1 anno) e lungo (3 anni) periodo dagli organismi competenti del CET, sono volte a dar piena attuazione del diritto di accesso civico del cittadino, espressione dei principi di pubblicità e trasparenza. Al potere di controllo riconosciuto al cittadino dalla legge 241/1990 si aggiunge dunque questa nuova forma di accesso che mira,

da un lato ad alimentare il rapporto di fiducia fra gli utenti/cittadini e le pubbliche amministrazioni, dall'altro a promuovere la cultura della legalità, nonché la prevenzione di fenomeni corruttivi. Tale diritto di accesso civico risulta esteso anche a coloro che non sono portatori di alcun interesse giuridico qualificato (diretto, concreto e attuale).

La disciplina della trasparenza rientra nei livelli essenziali delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera *m*), della Costituzione, oggetto della competenza esclusiva del legislatore statale. L'attuazione di tale disciplina richiede, infatti, modalità tendenzialmente uniformi in ciascuna amministrazione su tutto il territorio nazionale.

CET nel redigere tale documento programmatico, si impegna innanzitutto a prediligere una tipologia di scrittura tesa alla semplificazione, all'usabilità e all'immediata comprensione da parte di qualsiasi target di utente. Con riferimento alle informazioni pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente", come previsto dall'art. 9 del [Decreto Legge 179/2012](#), nonché del disposto di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 33/2013, l'CET garantisce:

- 1) il formato dei dati di tipo aperto, un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi;
- 2) i dati di tipo aperto che presentano le seguenti caratteristiche:
 - sono disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque;
 - sono accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti ai sensi del numero 1), sono adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori;
 - sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione.

2.2. Amministrazione Trasparente

In ottemperanza al disposto di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 33/2013, e di quanto prevede altresì l'allegato 1 al predetto D.Lgs., il CET, istituisce nella home page del proprio sito istituzionale www.conorzioenergiatoscana.it, una apposita sezione, denominata "Amministrazione Trasparente", al cui interno sono pubblicati, e periodicamente aggiornati, i documenti ed i dati previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire il pieno rispetto della piena accessibilità delle informazioni.

La sezione "Amministrazione trasparente" è organizzata in modo che cliccando sull'identificativo di una sotto-sezione sia possibile accedere ai contenuti della sotto-sezione stessa, o all'interno della stessa pagina "Amministrazione trasparente" o in una pagina specifica relativa alla sotto-sezione. L'obiettivo di questa organizzazione è l'associazione univoca tra una sotto-sezione e uno specifico in modo che sia possibile raggiungere direttamente dall'esterno la sotto-sezione di interesse. I collegamenti ipertestuali associati alle singole sotto-sezioni sono mantenuti invariati nel tempo, per evitare situazioni di "collegamento non raggiungibile" da parte di accessi esterni.

L'elenco dei contenuti indicati per ogni sotto-sezione sono da considerarsi i contenuti minimi che devono essere presenti nella sotto-sezione stessa, ai sensi del decreto 33/2013. In ogni sotto-sezione potranno essere comunque inseriti altri contenuti, nel corso delle successive revisioni annuali del presente documento, riconducibili all'argomento a cui si riferisce la sotto-sezione stessa, ritenuti utili per garantire un maggior livello di trasparenza.

Nel caso in cui sia necessario pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" informazioni, documenti o dati che sono già pubblicati in altre parti del sito, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", è stato creato un collegamento ipertestuale ai contenuti stessi, in modo da evitare duplicazione di informazioni all'interno del sito dell'amministrazione. Il tutto in modo che l'utente possa comunque accedere ai contenuti di interesse dalla sezione "Amministrazione trasparente" senza dover effettuare operazioni aggiuntive.

In conformità alla Circolare dell' Agenzia per l'Italia Digitale n. 62 del 2013 contenente "Linee Guida per il contrassegno generato elettronicamente ai sensi dell'art. 23 -TER comma 5 del CAD", laddove il CET sviluppi politiche in tal senso, si provvederà a redigere entro il 31 marzo di ogni anno due nuovi documenti: il primo contenente gli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente e il piano per il telelavoro; entrambi i suddetti documenti sono da pubblicare o nella sezione suindicata, "Amministrazione Trasparente", oppure nella pagina "Accessibilità".

2.3.Limiti e caratteristiche dei Dati (modalità di pubblicazione)

Nel presente documento è stato conferito un peso rilevante all'esperienza concreta e quindi ai fatti al fine di fornire al lettore (del Piano della Trasparenza e, più in generale, delle comunicazioni istituzionali dell' CET) non una rappresentazione mediatica della realtà nella quale si opera quotidianamente, ma una verosimile finestra sulla realtà.

Alcuni limiti previsti dalla legge nell'ambito dell'iniziativa – dei quali si è tenuto presente per ovvia ragione nella redazione del presente documento e dei successivi aggiornamenti e stati di avanzamento delle iniziative – sono in seguito illustrati:

- per quanto riguarda la pubblicazione dei dati inerenti i contratti pubblici, il rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e sensibili di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., in combinato con la tutela della riservatezza dei documenti di cui all'art 13 del d.lgs.163/2006 e s.m.i., e del codice della proprietà industriale di cui al D. Lgs. n. 30 del 10.02.2005 e s.m.i., non consentirà la pubblicazione di dati inerenti segreti tecnici e commerciali presenti nella documentazione di gara, nonché informazioni riguardanti dati personali e sensibili richiesti ai fini del controllo del possesso dei requisiti morali dei concorrenti. Il rispetto dei suindicati limiti dovrà contemperarsi, peraltro, con le modalità di trasmissione dei dati concernenti tale specifico ambito così come disposto dalla Deliberazione Avcp n. 26 del 22 maggio 2013 recante "Prime indicazioni sull'assolvimento degli obblighi delle informazioni all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1, comma 32, della legge n. 190/2012". In particolare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della predetta Deliberazione Avcp, le informazioni oggetto di pubblicazioni sono le seguenti:

Dato	Descrizione
CIG	Codice Identificativo Gara rilasciato dall'Autorità
Struttura proponente	Codice fiscale e denominazione della Stazione Appaltante responsabile del procedimento di scelta del contraente
Oggetto del bando	Oggetto del lotto identificato dal CIG
Procedura di scelta del contraente	Procedura di scelta del contraente

Elenco degli operatori invitati a presentare offerte	Elenco degli OE partecipanti alla procedura di scelta del contraente. Per ciascun soggetto partecipante vanno specificati: codice fiscale, ragione sociale e ruolo in caso di partecipazione in associazione con altri soggetti
Aggiudicatario	Elenco degli OE risultati aggiudicatari della procedura di scelta del contraente. Per ciascun soggetto aggiudicatario vanno specificati: codice fiscale, ragione sociale e ruolo in caso di partecipazione in associazione con altri soggetti
Importo di aggiudicazione	Importo di aggiudicazione al lordo degli oneri di sicurezza ed al netto dell'IVA
Tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura	Data di effettivo inizio lavori, servizi o forniture Data di ultimazione lavori, servizi o forniture
Importo delle somme liquidate	Importo complessivo dell'appalto al netto dell'IVA

- Per quanto riguarda i procedimenti concorsuali, il rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, comporta la conseguenza che non saranno pubblicati i dati personali e sensibili, inerenti in particolare la titolarità di una riserva, nonché dati inerenti il superamento di prove psicoattitudinali (contenuti nel fascicolo), nonché la tutela dei dati personali dei candidati alle prove concorsuali ritenuti non pertinenti ed eccedenti.

In linea generale comunque, si forniscono i seguenti criteri:

- protezione dei dati personali: è necessario raggiungere un punto di equilibrio onde evitare possibili interferenze fra le rispettive discipline (il D. Lgs. N. 150 del 2009, il Dlgs. 33/2013 e il D. Lgs N. 196 del 2003). Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto ad una funzione pubblica, (indipendentemente dalla posizione rivestita e dal titolo di legittimazione), e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale ai fini di un opportuno controllo sociale sulla res pubblica. Il codice in materia di protezione dei dati personali prevede però che questa esigenza sia conformata al rispetto del principio di proporzionalità (i dati devono pertanto essere pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge (artt. 3 e 11 del Codice));
- Protezione dei dati sensibili, il contenimento è realizzato mediante specifiche modalità di protezione, quali la profilazione in forma anonima dei dati o l'inaccessibilità ai dati stessi da parte dei motori di ricerca, fermo restando il divieto di pubblicazione di dati;
- protezione e riservatezza derivanti dalla disciplina sull'accesso ai documenti amministrativi ritenuti tassativi, i quali riguardano, ad esempio: documenti coperti da segreti di stato o altri casi di segreto previsti dalla legge, procedimenti previsti dal decreto legge N. 8 del 1991, recanti norme in materia di sequestro di persona a scopo di estorsione e di protezione di coloro che collaborano con la giustizia, i procedimenti selettivi contenenti informazioni a carattere psicoattitudinale.

Le informazioni attinenti gli ambiti sopra elencati, al fine di favorire il riuso e l'elaborazione delle informazioni e di aumentarne la qualità, saranno pubblicate nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", secondo le seguenti direttive :

1. adozione di un formato aperto standard e facilmente interpretabile sia da un utente, sia da un programma software e pubblicazione degli eventuali file di specifica;
2. l'informazione sarà raggiungibile in modo diretto dalla pagina dove le informazioni di riferimento sono riportate;
3. ogni contenuto informativo pubblicato (pagine web, file ecc) sarà contestualizzato in modo puntuale: sarà evidente il riferimento all'intervallo temporale, a cui fanno riferimento, e al settore organizzativo (dipartimenti, strutture e uffici ecc) responsabile della pubblicazione, contenuto;
4. sarà garantita agli utenti e alla cittadinanza la possibilità di fornire feedback sui contenuti pubblicati, valutazioni relative alla qualità degli stessi (correttezza, completezza, tempestività ecc) o quesiti vari al fine di accrescere il loro livello di coinvolgimento, aiutare l'CET a garantire con continuità un alto livello di servizio erogato e quindi di diffondere nei cittadini la consapevolezza della disponibilità delle informazioni sull'amministrazione stessa e sul suo funzionamento;
5. sarà inserito, in coerenza con l'insieme dei documenti, un prospetto riepilogativo che riporti in modo intuitivo tutte le informazioni richieste in merito ad ogni singola iniziativa intrapresa o da intraprendersi, con particolare riferimento a quelle di notevole interesse e utilità per gli *stakeholder*; saranno pubblicati periodicamente gli aggiornamenti in merito allo stato di attuazione del programma, anch'esso in formato aperto e standard.

Tutte le ulteriori informazioni pubblicate progressivamente e aggiornate nella sezione "Amministrazione Trasparente", anche se non espressamente richiamate dall'elenco appena concluso, rientrano fra gli adempimenti previsti dalla normativa in particolare fra gli obblighi espressamente indicati dal D. Lgs. 150 del 2009 e s.m.i. e sono pertanto oggetto di pubblicazione sul portale istituzionale di CET e nella tabella consultabile al prossimo paragrafo.

2.4. Tabella riepilogativa (prospetto) dei dati pubblicati online ed indicazioni operative

La tabella, riportata in Allegato 1, definisce, per ognuna delle iniziative presentate e descritte precedentemente:

1. le modalità di attuazione e le azioni previste;
2. i tempi di attuazione previsti;
3. le strutture competenti per le diverse fasi di elaborazione ed esecuzione del Programma;
4. gli strumenti di monitoraggio e verifica dell'efficacia delle iniziative;
5. eventuale link al risultato (l'informazione pubblicata, la pagina, il file ecc).

Data la peculiarità dei procedimenti amministrativi seguiti da CET, in occasione della pubblicità garantita in occasione di ogni procedimento, sarà pubblicata la modulistica secondo le modalità di cui all' articolo 35 d.lgs. 33/2013.

Per i procedimenti diversi da quelli ad evidenza pubblica, CET si impegna a pubblicare i modelli della modulistica in conformità al disposto di cui all'articolo 35 d.lgs. 33/2013.

In tema di Procedimenti Amministrativi (secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 33/2013: per ciascun procedimento, il CET si impegna a pubblicare – sul proprio sito istituzionale – l'elenco della modulistica e di tutta la documentazione necessaria per ogni procedimento amministrativo.

Quest'ultimo adempimento andrà a completare la serie degli interventi in materia di Regolamenti Amministrativi.

Dati sul sistema della “responsabilità disciplinare”: il CET – in accordo con quanto proposto dal testo della Delibera CIVIT n.2/2012 – si impegna a pubblicare, sotto forma di statistiche e in forma aggregata, i dati sul sistema della responsabilità disciplinare (es. dati sul numero di procedimenti disciplinari avviati e conclusi, sulle impugnazioni, sul rapporto con i procedimenti penali,);

3. Procedimento di elaborazione e di adozione del Programma ed organi coinvolti

3.1. Gli obiettivi strategici posti dagli organi centrali negli atti di indirizzo e i collegamenti con il piano della performance

Il **Piano della performance** è un documento programmatico triennale che individua indirizzi, obiettivi strategici e operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

La **Relazione sulla performance**, a consuntivo dell'anno, evidenzia i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Tra gli ambiti d'intervento e i relativi obiettivi ritenuti strategici e individuati nel Piano e nella Relazione della Performance, ed i “profili” di trasparenza e integrità comunicati attraverso il presente documento triennale si deduce una logica e razionale corrispondenza. In generale:

1. gli obiettivi, gli indicatori e i *target* presenti nel Piano della Performance sono qui presi in esame come profili di trasparenza e integrità “prioritari” e quindi, per ognuno di essi, verranno valutati ed indicati nella sezione “trasparenza, valutazione e merito” gli elementi che da una analisi con gli stakeholder saranno concordati come utili indicatori di trasparenza.
2. la trasparenza delle informazioni relative alla *performance* è *praticamente realizzata attraverso la pubblicazione del piano e delle relazioni sulla performance ivi compresa eventuale documentazione integrativa e/o di appendice.*

3.2. Gruppo Tecnico ed Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Come già esposto precedentemente, il “Responsabile della Trasparenza” per CET è il l'ing. Luca Perni, cui compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del programma.

Il Responsabile è coadiuvato da un Gruppo formato dal personale di staff del CET e dal Segretario Amministrativo. Il Gruppo svolge attività di istruttoria, supporto organizzativo, produzione di dati e di raccordo tra il Responsabile e le varie articolazioni del Consorzio.

Il Gruppo che coadiuva il responsabile per la trasparenza coincide con il Gruppo Tecnico che Coadiuva il responsabile per la prevenzione della Corruzione.

Il Gruppo di Lavoro si è riunirà, con incontri a cadenza variabile (a seconda delle tempistiche previste per gli adempimenti normativi, per gli aggiornamenti dei dati già pubblicati etc), convocato dal Responsabile.

Nella prima fase della propria attività il Responsabile ed il gruppo tecnico adotteranno un Piano Tecnico Operativo per rendere esecutive le previsioni di cui al presente piano nonché alle tabelle allegate. Il metodo utilizzato comporterà un dettaglio dei livelli, delle tempistiche, delle modalità (declinate ad ogni livello della organizzazione di CET) di trasmissione e pubblicazione dei dati.

A conclusione di ogni incontro verrà condiviso con tutti i partecipanti un sintetico promemoria/verbale contenente gli argomenti affrontati durante la sessione, eventuali raccomandazioni e indicazioni fornite ai componenti del gruppo e molto spesso anche anticipazioni e suggerimenti in vista del prossimo incontro (i cosiddetti "to do").

Il suddetto documento, inviato a tutti i componenti del gruppo via mail istituzionale è stato di volta in volta suscettibile di eventuali integrazioni e aggiornamenti da parte di ogni singolo componente del team, all'insegna della condivisione e della collaborazione sinergica.

Come descritto nel paragrafo 2.4, i principali compiti del Gruppo di Lavoro sono i seguenti:

- **presidio continuo degli adempimenti** previsti dalla legge (D. Lgs. 33/2013, D. Lgs. n. 150 del 27/10/2009 per Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), aggiornamento e monitoraggio costante dei contenuti pubblicati sul portale del CET nella sezione "Amministrazione Trasparente" e dei relativi stati di attuazione;
- diffusione di informazioni e sensibilizzazione, all'interno del CET nel suo complesso, sulla tematica della Trasparenza e sulle sue tante implicazioni organizzative e operative;
- **studio e ricerca** delle possibili soluzioni a fronte delle innovazioni normative in tema di trasparenza;
- **raccordo** con le rispettive strutture per il reperimento dei dati da pubblicare e/o aggiornare nella sezione Amministrazione Trasparente.

I suddetti obiettivi, come indicato nel decreto di costituzione del Gruppo, potranno essere aggiornati e/o ampliati in base all'analisi dei risultati perseguiti in itinere, in base all'entità del lavoro previsto per i mesi a venire, a seconda di eventuali nuovi adempimenti previsti dalla legge, etc.

Mediante l'attività svolta dal Gruppo di Lavoro, si renderà possibile inoltre accrescere le capacità del CET nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza e trasparenza amministrativa, potenziando e migliorando la diffusione di informazioni agli utenti finali.

La legge infatti richiede alle amministrazioni di elaborare i Programmi per la trasparenza e l'integrità e, ai singoli dipendenti interessati, di partecipare al processo di elaborazione e di attuare il Programma, secondo quanto previsto nei rispettivi ordinamenti. Questa partecipazione rientra tra i doveri d'ufficio dei dipendenti interessati. Si tratta, ovviamente, in primo luogo del **dirigente** al quali siano state affidate specifiche responsabilità, come il responsabile per la trasparenza, ma anche dei **responsabili dei singoli uffici**, ai quali spetta il compito di partecipare all'individuazione, all'elaborazione e alla pubblicazione delle informazioni sulle quali assicurare la trasparenza nonché all'attuazione delle iniziative di loro competenza previste nel Programma.

3.3. Iter di approvazione del Programma

Come già indicato dalle Delibere della Civit in argomento, ed adesso puntualmente ribadito a livello normativo dal D.Lgs. 33/2013, in species all'articolo 10, ogni Amministrazione è tenuta ad adottare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed i suoi aggiornamenti annuali contestualmente alla redazione del Piano della performance e, comunque, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

Il documento viene redatto, sotto il coordinamento e la supervisione del Dirigente responsabile per la Trasparenza, con il contributo di tutte le strutture coinvolte anche tramite la mediazione e il contributo prestato dal Gruppo di Lavoro. Il testo viene quindi, anno per anno, presentato per l'approvazione alla Direzione, secondo la prefissata calendarizzazione delle sedute ed in coerenza con i tempi previsti dalla

normativa nazionale; la fase istruttoria dell'analisi del testo avviene a livello delle strutture. Spetta dunque al Consiglio di Amministrazione del CET la deliberazione formale sul Programma.

4. Le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità

4.1. Giornate della Trasparenza

Si prevede la realizzazione della Giornata della Trasparenza per il 2016, nella prima metà dell'anno, congiuntamente al fine di perseguire un momento di partecipazione e coinvolgimento degli stakeholders all'attività dell'amministrazione, al fine di individuare le informazioni di concreto interesse per la collettività e migliorare la qualità dei servizi ed il controllo sociale.

Il contenuto essenziale della giornata verterà sulla presentazione del piano della performance e della relazione sulla performance dell'anno precedente ; nel corso della giornata saranno illustrati anche altri documenti, in primis il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Il CET si impegna a riservare particolare attenzione sia all'attività preparatoria della Giornata, sia a quella di elaborazione dei contenuti emersi dal confronto con i soggetti invitati sia alla fase cruciale del dibattito durante la giornata stessa, per non svuotare di significato lo scopo principale di tale importante momento di confronto e partecipazione.

Le occasioni di incontro e dialogo saranno anche nei prossimi anni sfruttate, secondo le disponibilità delle risorse di volta in volta coinvolte, come momenti di approfondimento e focus su tematiche affini alla presente e legate alle esigenze e alle modalità di Comunicazione Istituzionale della PA.

Alle giornate della Trasparenza si cercherà di conferire massima visibilità rivolta al pubblico (in generale) tramite informazioni pubblicate sul portale, comunicazioni via mail agli utenti ecc.

Al di là delle suddette giornate, saranno organizzate attività per il personale interno all'CET e seminari finalizzati a favorire la cultura della Trasparenza; è prevista quindi la revisione di alcuni processi lavorativi e formativi al fine di rendere la trasparenza intrinseca al processo stesso.

4.2. Attività di promozione, diffusione e formazione (del Programma triennale e dei dati)

La promozione, la diffusione e la formazione della cultura trasparenza saranno realizzate in parallelo da quelle previste dal PTA, cui si rimanda, ma che ad ogni buon conto vengono qui di seguito riesposte per esteso.

Nel triennio di vigenza del presente piano CET si occuperà, oltre all'aggiornamento dei dati precedentemente pubblicati (dati sulle tipologie di spese, dati relativi al personale, dati sugli accessi etc), in particolare ulteriore analisi delle tipologie di dato e delle possibili implementazioni delle informazioni pubblicate.

L'aggiornamento del piano, la sua progressiva implementazione, la formazione degli operatori, ecc. seguiranno lo sviluppo previsto per il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione. Si rimanda a quanto in esso programmato in considerazione del fatto che lo sviluppo delle azioni procederà in parallelo.

5. Ascolto degli stakeholder

Il CET rende liberamente consultabile il presente programma, le precedenti edizioni e tutti i suoi successivi aggiornamenti agli stakeholder interessati. Questi ultimi, sulla specifica tematica "trasparenza e integrità" sono coinvolti secondo tre differenti modalità di coinvolgimento:

1. indiretto ed intrinseco: il CET sfrutta differenti canali per raccogliere le loro esigenze e feedback in termini di trasparenza e integrità. Tra questi, si ricordano: le segnalazioni pervenute al CET tramite posta elettronica, tramite, le comunicazioni pervenute alla Redazione Web del Portale.

Questa modalità di coinvolgimento è da ritenersi cruciale in quanto favorisce, nel tempo, anche l'individuazione di potenziali target di portatori di interesse non ancora considerati in forma strutturata;

2. diretto: l'CET, attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" contenente tutti i dati, i link e le informazioni, l'azione amministrativa si manifesta in modo del tutto trasparente agli stakeholder. Le Giornate della Trasparenza contribuiscono al raggiungimento di un grado massimo di coinvolgimento degli stakeholder sul medesimo tema;
3. partecipato: fondamentale è il ricorso a tavoli di lavoro, a livello locale, regionale, e nazionale, raccordo e coinvolgimento reciproco fra portatori di interesse per la costruzione di una roadmap tesa a misurare il livello di trasparenza da loro percepita, censire le iniziative e ricavarne l'ordine di priorità percepite ed aggiornare il programma triennale secondo gli obiettivi concordati.

6. Sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del programma

All'interno dell'CET, come specificato dalle Delibere CIVIT, il monitoraggio e l'audit sull'attuazione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità sono svolti da soggetti interni.

Il monitoraggio "interno" all'amministrazione può avvenire anche in seno al più volte citato Gruppo di Lavoro; i suoi componenti si occupano del monitoraggio della tempestività degli aggiornamenti, del grado di coerenza delle attività condotte dall'CET rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale in tema di trasparenza e lotta alla corruzione, dell'attuazione di tutte le misure indicate nel presente Programma etc.

I risultati del monitoraggio e presidio continui svolti dal Gruppo di Lavoro sono quindi esposti e condivisi periodicamente dal Dirigente responsabile della Trasparenza durante gli incontri di Coordinamento dei Dipartimenti dell'Ente.

Al monitoraggio continuo degli adempimenti, è legata la pubblicazione a cadenza semestrale dello Stato di Attuazione del presente programma nell'apposita sezione del portale del CET. Lo Stato di attuazione rappresenta lo stato di avanzamento periodico degli adempimenti previsti dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.